LA BRUGHIERA dei Cittadini

*Supplemento al periodico "Brughiera dei Cittadini" dedicato a Montichiari : **Paese Nostro***

Numero 1 – 24 Ottobre 2009

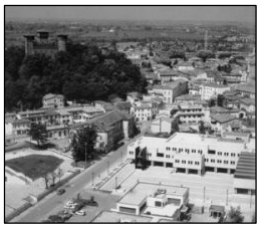
INCIUCI ?, NO!

ma come spiegare la situazione politica che si è venuta a creare nel Consiglio comunale?

Una nota a firma "Conte di Montecristo", letta sul nuovo sito locale, raggiungibile a : http://montichiaricitta.myslang.eu , ci fa venire la voglia di mettere in primo piano per questo numero 1 la strana situazione politica che parafrasando si potrebbe chiamare "Quel pasticciaccio brutto di via Marconi" dal nome della via in cui si trova la sede ex Forza Italia ora PdL. Il "Conte" *(vedi a lato)* mette in dubbio che realmente ci sia una lotta tra destra zanoliana e destra carzeriana, ovvero tra la maggioranza rappresentata dal Sindaco Elena Zanola con vice Rosa e l'opposizione di Claudia Carzeri spalleggiata da colui che avrebbe potuto divenire il sui vicesindaco, ovvero Paolo Verzeletti.

Noi pensiamo che ci sia bisogno di una seria riflessione perché mal comprendere la situazione venutasi a creare potrebbe mettere fuori strada ogni cittadino che con buona volontà si avvicinasse alle cose municipali per essere in qualche modo partecipe delle scelte politiche di Montichiari.

La sensazione è che a sinistra si stia ancora una volta piangendo sugli allori anziché buttarsi in un vero rinnovamento che possa far sperare in una "rivoluzione" copernicana che porti aria nuova nei sei colli.



LA GUERRA DEI ROSES?

Il parere del "Conte di Montecristo"

Dopo il Consiglio comunale del 14/10 proviamo a fare alcune modeste considerazioni sulla situazione politica di Montichiari che fino allora sembrava molto simile al famoso film di Danny de Vito... (ricordate?). Come tutti sanno e hanno potuto vedere durante la campagna elettorale e subito dopo il risultato che ha consacrato Sindaco Elena Zanola, a capo del gruppo storico della Lega monteclarense, contro Claudia Carzeri, alla guida Del PDL-Leganord ufficiale, affiancata dall'Area Civica di Verzelletti, il clima tra "i separati in casa" non era dei migliori. Come spesso succede nelle belle famiglie borghesi la lotta per il potere nudo e crudo ha portato entrambi i contendenti ad alzare il tono dello scontro avvitandosi sulle proprie ragioni e negando persino l'ascolto di quelle degli altri... Alla finestra è rimasto il Pd, uscito subito dalla competizione con il suo modesto pacchetto di voti. Cosi ci si è trascinati fino all'altra sera dove, almeno nelle sensazioni di chi c'era, il canovaccio della fiction ha preso una piega diversa... Tra reciproci scambi di cortesie e salamelecchi il riavvicinamento tra "i bravi ragazzi" della minoranza di destra, (a proposito va sottolineata l'assenza della Carzeri...!) e la giunta è balzato evidente, con buona pace del povero consigliere **Angelo Ferrari** (PD) (vedi foto sotto) che si è ritrovato in un'aurea solitudine... Cosa dobbiamo pensare? La prossima puntata della fiction sarà un ulteriore passo verso il grande abbraccio (con la benedizione di qualche bravo potente di turno) in vista delle regionali di marzo? E tutto questo, naturalmente, per il bene del paese, di questo sono arcisicuro.

Il conte di Montecristo (dal sito http://montichiaricitta.myslang.eu **)**

LE VERITA' NASCOSTE

A cura della Redazione

C'era una volta (a Montichiari) la Lega Nord; dal 1999 guidava col suo Sindaco e con i suoi 12 Consiglieri il Comune ed il suo Consiglio. Giunta appena appena sfiorata da pseudo accordi con Forza Italia (ovvero Rosa aveva accettato di nominarne 2 giovani e manovrabili) di fatto sostanzialmente in grado di coprire al 100% tutti posti di potere e di rappresentanza, Pro loco compresa (per dirna una). La legge elettorale dava a Rosa la possibilità di essere quasi il podestà del paese, tanto che una sera in Consiglio tuonò: *"Montichiari ha votato me, io ho vinto e adesso faccio quello che voglio!"*. Poi venne il tempo delle elezioni 2009; Rosa non poteva più ricandidarsi, Zanola (data anche l'immatura morte dell'allora Vice Boifava) si è ritrovata ad essere la candidata naturale al posto di nuovo Sindaco, "Ma - han detto i contadini maschilisti – purché suo vice sia il prode Gianatonio ... o così o niente!". Attaccandosi a questo paletto l'allora Lega Nord monteclarense non ha accettato patti con il PdL e, non solo ha impedito l'alternativa (un candidato di Forza Italia/PdL a sostituire Rosa) ma ha anche preteso di condizionarne la lista dei candidati Consiglieri. I bresciani si sono mossi a difesa dei patti di ferro tra Bossi e Berlusconi e la rigidità Zanola-Rosa-Gelmini ha "obbligato" il PdL a rompere col trio locale e a farsi appoggiare dalla Lega ufficiale, ovvero quella dei federali bresciani.

Area Civica (che era disposta a sacrificare la propria verginità apartitica pur di cambiare

(segue a pag.2)

l'Amministrazione) ha scelto di appoggiare al ballottaggio Claudia Carzeri (nella foto sotto), che nel frattempo era divenuta candidata ufficiale del centrodestra . Come siano andate le cose già si sa e questo riassunto è stato proposto solo per gli eventuali non addetti ai lavori. Elena Zanola ha regolarmente vinto, seppure di poco e seppure l'elettorato poten-ziale si sia diviso in tre tronconi : 1/3 per Zanola, 1/3 per Carzeri e 1/3 astenutosi.

Ed ora veniamo ai fatti più recenti.

Per potere squalificare la candidata Zanola, rea di essere l'interprete del mancato accordo PdL-Lega, la Lega di Brescia ha proposto l'espulsione di tutti i tesserati leghisti che sono andati a finire nelle liste civiche leghiste sostenitrici del Sindaco Zanola. Non ci interessa capire meglio se e quando l'espulsione sia avvenuta (è cosa interna alla Lega) ma di certo è avvenuta e manca solo un grado di giudizio regionale o nazionale per renderla effettiva e definitiva). In Consiglio non siede quindi nessun Assessore o Consigliere che possa dire di rappresentare la Lega, ma il Gruppo consiliare di Carzeri non può che chiamarsi PdL-.Lega, in antitesi alla maggioranza ma con la benedizione bossiana e berlusconiana. Ma che segreti nasconde la maggioranza del trio Zanola-Rosa-Gelmini per avere rischiato la caduta del loro regno per avere in tutti i modi portato la rottura a destra? Fare pettegolezzo e dietrologia non è nel nostro modo di porci ma alcuni fatti restano in sospeso, carenti di spiegazioni.

1°)perché Gelmini fu sollevato prima dall'incarico di segretario provinciale della Lega e poi dal ruolo importante di vicepresidente della Giunta Provinciale ma è rimasto il "padrone" della borsa del Municipio locale?

2°)perché Rosa doveva a tutti i costi fare il Vicesindaco?

3°)perché Zanola si fida solo dei "suoi cari Consiglieri" ?

4°)perché ci fu un'inchiesta che coinvolse Rosa e Gelmini (con registrazioni della Guardia di Finanza) che riguardò il progetto del nuovo stadio del calcio del Brescia da costruire alla Fascia d'Oro... e dove è finita l'inchiesta?

5°)perché in campagna elettorale tutti i maggiori rappresentanti provinciali del centrodestra hanno "sparato" su Gelmini e Rosa accusandoli di avere scheletri negli armadi e poca trasparenza sulla partita discariche?

Tentando noi di dare privatamente le nostre risposte a queste domande (non le esponiamo perché giustamente dovremmo dimostrarne la veridicità con prove inconfutabili) ci siamo fatti convinti che nessun accordo sia possibile tra il Gruppo Zanola e il Gruppo Carzeri, che men che meno Area Civica si sposterà verso Zanola, che la Lega ufficiale (almeno a breve) tornerà sui propri passi annullando le espulsioni, che inciuci vari si stiano facendo trasversalmente dentro un centrodestra che tutto assieme sommato conterebbe circa il 65% dei voti.

Certo la situazione resta molto anomala, con un Consiglio verticalmente spaccato a metà e con una "minoranza" di minoranza (il PD) che può contare solo su Ferrari, che salti mortali non ne può fare, troppe cose da seguire, troppo timore di essere schiacciato tra la maggioranza e la opposizione "maggioritaria" rappresentata dai Consiglieri di Carzeri e Verzeletti.

Potranno continuare così le cose per i prossimi quattro anni? Quanto resisteranno i Consiglieri "d'attacco" costretti a trovare ad ogni piè sospinto argomenti per mettere in difficoltà Zanola e quanto resisterà la stessa Zanola desolatamente esposta ai quattro venti da un Gruppo che non ha più appoggi (e probabilmente finanziamenti) da Regione e Provincia?

Facciamo un esempio: che fine farà il richiesto contributo per il Velodromo? E che ci verrà dalla Regione per attività culturali, ambientali e varie? Che intese salteranno non avendo alcun alleato (purtroppo) qui e là?

La situazione è dunque pessima e l'ultima cosa che vorremmo vedere è che si faccia a Montichiari una politica pro o contro Zanola, pensando alla politica nazionale pro o contro Berlusconi. Per questo non siamo d'accordo con l'articolo del "Conte" e per questo non vogliamo dare adito alle voci malevoli sugli inciuci mentre altre voci altreattanto malevoli danno la Zanola a caccia invece di sostegni proprio in casa del "nemico" ... di sinistra.

red

CAMPAGNA DI ADESIONE 2010 ALLA ASSOCIAZIONE CITTADINI PER L'ATTENZIONE

Farsi soci significa sostenere moralmente il progetto, gli scopi, l'obbiettivo.
Non si tratta di fare collette o chiedere sottoscrizioni tanto per gonfiare il numero degli associati, ma di sapere che tanti amici vogliono che si continui e che si faccia del sito e ora di questo giornale On-Line il supporto alla democrazia e al libero dibattito.